

TAVOLA XXXVII.

**L'**avventura della Donzella *Esione* espoſta al moſtro marino per eſpiare lo ſdegno di Nettuno contro il genitore della medesima qui ſi rappresenta . Si vede in poca diſtanza la Città di Troja, alla di cui fabricazione tanto contribuì il Dio del mare deluſo poi da Laomedonte nell'oſſervanza de' patti . *Ercole* armato della ſua *clava* ſi accinge a liberare l'innocente vittima , la quale accompagnata dalla *Madre* , o dalla *Nutrice* a lui ſi raccomanda . In qualche diſtanza un *giovine* porta ſopra le ſpalle un gran *sasso* per iſcaricarlo contro la deforme *belva* . Queſti potrebbe eſſere *Telamone* , a cui da *Alcide* dopo ucciſo il moſtro fu ceduta la vergine in iſpoſa . Checcheſia della diſſenzione tra *Valerio Flacco* , il quale dà la gloria del ſucceſſo al ſolo *Ercole* , ed *Igino* che ne vuol partecipe anche *Telamone* , ſi ſcorge eſſerſi il noſtro pittore attenuto al ſecondo , accennando precipitamente tutti i ſogetti da noi deſcritti .

TOM. III. PIT.